

# Onlife

Un progetto a cura di John Cascone, Arianna Desideri, Jacopo Natoli.

## Concept

Durante l'emergenza da Covid-19, John Cascone, Arianna Desideri e Jacopo Natoli hanno elaborato **3 interventi** artistici, realizzati tra aprile e maggio 2020, mossi dal desiderio di:

- Guardare al **limite** come **potenzialità**;
- Risemantizzare la funzione e l'utilizzo delle **piattaforme digitali** di comunicazione;
- Sconfinare tra online e offline creando **modalità ibride, onlife**.

Nello specifico, **ZOOM** si è rivelato il supporto adatto per immaginare scenari alternativi e inventare forme di sim-patia collettive. Le *room* sono divenute **ambienti aperti** all'imprevisto e alla molteplicità invisibile. L'apparato visivo e l'interazione sonora tra gli-le utenti sono stati i punti di partenza per creare **atmosfera** immersive e dare vita a **comunità** estemporanee.

## Schede tecniche

### 1. *Fare foresta*

#### Ambiente audio-visivo

ZOOM

Durata: 24 ore, 13 aprile 2020

[Documentazione](#)

**Link video:** [parte 1](#); [parte 2](#); [parte 3](#)

*Fare foresta* è stato un assembramento virtuale. Su ZOOM è stata creata una *room* in cui gli-le utenti hanno interagito esclusivamente sottoforma di suono. La **foresta** è stata la cornice simbolica dell'altrove e del possibile, fuori da una condizione di isolamento. Nel contenitore digitale, aperto per **24 ore**, circa 100 persone hanno dato forma ad una performance collettiva a-corporea.

L'**ambiente sonoro** è stato determinato dall'interazione tra i-le partecipanti, che hanno emesso suoni in connessione con il resto dell'ecosistema online.

Contemporaneamente, sullo schermo scorreva un **apparato visivo** (fotografie, immagini elaborate con l'algoritmo DeepDream, gif e video immersivi), realizzato attraverso open-call, che variava a seconda delle ore e dei cambiamenti di luce, come in una foresta reale.

Al silenzio delle città in *lockdown* e allo *smart working* abbiamo risposto con la **foresta digitale**. La funzione logistico-comunicativa della **piattaforma ZOOM** è stata ribaltata secondo modalità espressive fluide e asistematiche.

## 2. *Fare fuga (o della mutazione)*

### Ambiente audio-filmico

ZOOM

Durata: 3 ore (21:00-24:00), 3 maggio 2020

[Documentazione](#)

[Link video](#)

*Fare fuga* è stato il secondo assembramento virtuale sulla **piattaforma ZOOM**. L'evento si è svolto durante la notte antecedente alla fine del *lockdown*. L'invito rivolto agli-alle utenti era di accelerare una **mutazione** e una **fuga collettiva**.

All'interno della *room* virtuale vi erano due piani in contaminazione. Sullo schermo scorreva una **stratigrafia cinematografica** di 4 film sul tema della mutazione e della fuga (*Escape from Alcatraz, The thing, The fly, Ocean's eleven*) che, montati in sincro in un gioco di trasparenze, hanno caratterizzato l'atmosfera visiva. Sul **piano sonoro** si sono con-fuse le emissioni informi degli-delle partecipanti.

La dirompenza del fantastico cinematografico e il magma sonoro hanno guidato l'**orda di mutanti**, che è tornata ad abitare la sfera pubblica forte di questa palingenesi.

### 3. *Vogliamo la notte*

#### Performance

ZOOM + Facebook

Durata: tramonto-notte, 31 maggio 2020

[Documentazione](#)

[Link video](#)

Un gruppo di 5 persone ha manifestato attraversando il Parco della Caffarella (Roma), dal tramonto all'oscurità, con megafoni, torce e telecamere. "Vogliamo la notte" è lo **slogan** scritto sullo striscione portato in processione: un **messaggio itinerante** che invoca il desiderio, il buio; un rituale di esorcizzazione del post *lockdown* - ovvero: tornare nella *foresta*, ora in presenza del corpo.

La performance è stata trasmessa in **diretta streaming su ZOOM** e sulla pagina **Facebook** del progetto *Camera di espansione 20.20*. La piattaforma digitale è stata utilizzata come supporto di una comunicazione prettamente **visiva**; è stata un mezzo efficace per attuare un **intreccio online-offline**, tra esperienza situata, ristretta (manifestazione) e fruizione aperta, diffusa (streaming).

La **circularità** tra i due piani è emblematica anche del momento storico: rispetto a ciò, **Vogliamo la notte** è un ibrido desiderante.